



COMUNE DI BOLTIERE

Provincia di Bergamo

DELIBERAZIONE N. 14 DEL 19-04-2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI - TARI ANNO 2023

Il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, si è riunito in data diciannove aprile duemilaventitre, alle ore 20:00, nella sede comunale, in Sessione Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica.

Presiede la seduta il SINDACO, OSVALDO PALAZZINI.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa CRISCUOLI MARIA GRAZIA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Dato atto che a inizio seduta, a seguito di appello nominale da parte del SEGRETARIO COMUNALE, è stato verificato il numero legale dei Consiglieri.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

PALAZZINI OSVALDO	Presente	MORA SAVINA	Presente
CAVALLERI RENATO	Presente	PENTASUGLIA MARTINA	Assente
BEGNARDI CINZIA	Presente	PREMARINI FLAVIO	Presente
LOCATELLI FABRIZIO	Presente	TESTA ITALO MAURIZIO	Presente
FERRI CLAUDIO	Presente	FORLANI ARMIDA	Presente
FRANCOTTI SABRINA	Presente	RECCHIA DANIELE	Presente
LENA MASSIMO	Presente		

Presenti n. 12 - Assenti n. 1

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Presidente invita alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno e cede la parola al Cons. Lena.

Il Cons. Lena procede ad illustrare il punto spiegando che il Piano economico finanziario di durata triennale non è stato toccato in quanto già approvato l'anno scorso e non modificabile. Le tariffe sono dunque il frutto del Piano già approvato e del relativo metodo. I numeri sono confortanti, continua, in quanto la qualità del rifiuto, in termini di differenziazione è molto buona. Il fatto di non applicare più una politica vessatoria sulle regole ha generato una risposta positiva. La differenziazione produce infatti miglioramento e consente di tenere i costi generali sotto controllo.

Interviene il Cons. Testa chiedendo, all'atto pratico, quale sia la percentuale di incidenza tra le utenze domestiche e non domestiche e dunque se le bollette alla fine aumentino o restino invariate.

Il Cons. Lena risponde alle richieste di chiarimento sulle percentuali chiarendo che le utenze non domestiche, per via della legge che consente di svincolarsi, sono molto diminuite.

Il Sindaco chiarisce che nel complesso l'aumento è di circa due euro in più rispetto all'anno scorso.

Il Cons. Lena aggiunge che ciò deriva dall'applicazione del metodo dell'anno scorso, la percentuale è la stessa ma sono cambiati i dati di partenza per le utenze non domestiche.

Il Sindaco evidenzia che occorre considerare infatti due fattori. Il primo è il gettito dei rifiuti che varia tutti gli anni, il secondo, come spiegato da Lena, è appunto la diminuzione delle superfici per le utenze non domestiche. Dunque pur mantenendo inalterate le percentuali vi sono degli aumenti che si ripercuotono sulla tariffa come prima spiegato.

Il Cons. Premarini chiede chiarimenti sull'anno in cui è entrata in vigore la disciplina ARERA.

Il Sindaco cede la parola alla Responsabile Settore Sig.ra Vanalli - presente in Consiglio - che fornisce i chiarimenti specificando che è dal 2020 e che i costi che si analizzano sono quelli del 2021.

La Cons. Sig.ra Forlani rileva che i minimi per gli svuotamenti non sono certo vessatori perché, anzi, creano aumento di indifferenziato. Dai dati l'indifferenziato è aumentato dell'11% con circa 25 mila Kg in più. L'opzione positiva sarebbe quella di diminuire i minimi svuotamenti, che restano appunto, sempre alti. Sarebbe opportuno fare un'analisi merceologica per ridurli, ma è chiaro che fanno comodo perché fanno "somma". Sarebbe invece opportuno spingere sull'educazione alla raccolta. La TARI di fatto aumenta a fronte di un servizio che traballa sempre un po'. Per alcune famiglie la tariffa dal 2016 è passata dal 150 euro a 214 euro.

Il Sindaco spiega che è aumentato il costo di raccolta, sono aumentate le unità immobiliari, l'impostazione è sempre la stessa ma tutti gli anni ci sono degli scostamenti sui dati.

La Cons. Sig.ra Forlani replica che le utenze domestiche sono penalizzate, l'aumento ormai lo vediamo ogni anno. L'indifferenziato è aumentato dai 193 ai 218 mila Kg.

Interviene il Cons. Lena che rileva come il metodo sia quello di moltiplicare la quota teorica non essendo possibile a monte calcolare le quantità. E' chiaro che diminuendo le utenze non domestiche l'imputazione si riversa alle utenze domestiche per differenza.

Il Cons. Testa dichiara che di fatto si pagano tre bidoni anche se, di fatto, se ne utilizza uno solo.

Il Cons. Premarini rileva che la sua richiesta nell'ultimo Consiglio era stata quella di trovare un modo per avvantaggiare, o comunque non penalizzare, le utenze domestiche. Non risulta che sia stato applicato tutto il margine possibile.

La Cons. Sig.ra Forlani procede alla propria dichiarazione di voto che viene messa agli atti.

Il Cons. Testa rileva che il fatto oggettivo è l'aumento delle bollette, quindi il voto è contrario in quanto in Comune di Boltiere da anni vi è sempre un aumento.

Non vi sono altri interventi. Si procede a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, prevede che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che l'art. 3 comma 5-quinquies D.L. 228/2021 (DECRETO MILLEPROROGHE), come convertito dalla Legge n. 15 del 25/02/2022 recita che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 13.05.2022 con la quale è stato approvato il "Piano Finanziario pluriennale 2022-2025 TARI" relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. nonché in applicazione della deliberazione ARERA n. 363/2021 "MTR-2";

DATO ATTO che, a fronte di un ammontare complessivo di costi per il servizio pari ad € 604.091,00 per l'anno 2023, il quadro tariffario per la medesima annualità viene determinato in complessivi € 582.048,00, di cui € 241.518,00 di natura "fissa" ed € 340.530,00 di natura "variabile", al netto di quanto trasferito dal MIUR a compensazione dell'esenzione prevista dalla vigente normativa per le istituzioni scolastiche, nonché delle maggiori entrate registrate dall'Ente nell'attività di accertamento tributario;

EVIDENZIATO che il limite così determinato del quadro tariffario, per le limitazioni stesse imposte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, non consente il rispetto della previsione normativa di cui all'art. 1, comma 654, della Legge 147/2013, che stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"

RICHIAMATO il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 08.09.2014, integralmente modificato con deliberazione n. 6 del 15.04.2016 e ss.mm.ii., coerente con le indicazioni del nuovo metodo MTR di ARERA;

VISTO il Piano Tariffario, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, di determinazione delle tariffe del tributo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati per l'anno 2023;

CONSIDERATO inoltre che si rende necessario posticipare, rispetto a quanto previsto dal Regolamento Comunale in materia, la scadenza prevista per il pagamento della prima rata, al 31 luglio 2023, al fine di inviare i relativi avvisi di pagamento in tempo utile ai soggetti passivi del tributo;

RICHIAMATO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011, il quale dispone che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. (Omissis ...)";

DATO ATTO che come da nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, protocollo n. 4033/2014 del 28/02/2014, l'inserimento degli atti nel portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento degli obblighi precedentemente citati;

ATTESA la propria competenza in termini di approvazione delle tariffe TARI ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

ACQUISITO altresì ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, agli atti con protocollo n. 3783 del 06.04.2023;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Consiglieri Sigg.ri Forlani, Recchia, Premarini, Testa), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come da Piano Tariffario allegato al presente atto, evidenziando che le stesse devono essere maggiorate di quanto dovuto alla Provincia, in misura del 5%, a titolo di tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/07/2020;
2. di posticipare al 31.07.2023 la scadenza per il pagamento della prima rata TARI, al fine di inviare in tempo utile gli avvisi di pagamento ai soggetti passivi;
3. di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, dal 1 gennaio 2021;
4. di dichiarare, con successiva distinta votazione con voti favorevoli n.10, contrari nessuno, astenuti n. 2 (Cons. Sigg.ri Testa, Premarini), il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di procedere in tempo utile per il rispetto delle tempistiche di legge conseguenti all'approvazione e per l'emissione degli avvisi di pagamento da inviare ai soggetti passivi del tributo.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
OSVALDO PALAZZINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIA GRAZIA CRISCUOLI

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.